

NESSUN FERITO

Incendio alle Gerre di sotto

■ Incendio, l'altra notte, in un centro per il trattamento dei rifiuti, situato alle Gerre di sotto. Le fiamme si sono sviluppate verso la una e trenta all'interno del capannone e si sono poi propagate anche all'esterno. Sul posto una trentina di pompieri dei corpi di Locarno e Tenero, che hanno definitivamente domato le fiamme entro le quattro di mattina. Non si lamentano feriti. Ancora ignote le cause del sinistro.

BRISSAGO

La primavera sbarca alle Isole

■ È ricco di novità il parco botanico delle Isole di Brissago, che apre ufficialmente i battenti oggi. In occasione dell'anno internazionale delle leguminose, ad esempio, saranno proposte un'esposizione tematica, che integra le specie di questa famiglia botanica presenti nel parco, e un'area coltivata con 50 varietà utilizzabili in cucina. Non mancheranno poi il «giardino magico», inaugurato durante lo scorso autunno, e molto altro.

DIBATTITO

Lotta alla microcriminalità

■ «Lotta alla microcriminalità e alla droga: l'esperienza di Besso Pulita! e i problemi del Locarnese», è il titolo del dibattito proposto domani alle 20.30 dal PLR cittadino nella sala della Corporazione Borghese. Gli ospiti sono: Ugo Cancelli (presidente di Besso Pulita!), Antonio Perugini (procuratore generale aggiunto), Silvano Stern (comandante della polcomunale), Federico Beresini (responsabile antridrog). Seguirà un rinfresco.

ONSERNONE Un progetto condiviso

Nicola Pini è al lavoro per valorizzare le potenzialità ancora inesprese della valle: «Uno studio che intendo realizzare con la gente, senza imporre niente a nessuno»

■ «Questa valle ha sicuramente una propria identità e una notevole ricchezza paesaggistica, culturale e storica. Però il suo potenziale non è stato ancora espresso in modo compiuto. Il compito che mi è stato assegnato è quello di vincere la scommessa del recupero e della valorizzazione di quanto l'Onsernone sa e può offrire. Lo farò senza imporre o insegnare nulla perché è importante arrivare a un progetto condiviso con la gente. Per questo chiedo la collaborazione di tutti gli onsernesi, presenti in valle o domiciliati fuori, ma sempre legati alle loro radici. Dal 1° marzo Nicola Pini è al lavoro con il compito di fare emergere le opportunità di sviluppo della valle, avendo come base lo studio denominato "Onsernone 2020: il gusto dell'estremo", elaborato qualche anno fa dall'Istituto di ricerche economiche dell'Università della Svizzera italiana.

Lo stesso "Masterplan", con le medesime finalità (stimolare una regione a darsi una propria strategia condivisa), è stato avviato nelle Centovalli, nelle valli superiori della Maggia e in Verzasca. «Con un mandato di quattro anni si tratta di dare concretezza al "gusto dell'estremo", cioè al concetto di emozione e di fascino che anche l'Onsernone può fornire attraverso i suoi paesaggi naturali, i suoi villaggi, le sue tradizioni e la sua cultura», dice il giovane storico che, con alle spalle le esperienze professionali alla direzione del Dipartimento finanze ed economia, quale collaboratore della consigliera di Stato Laura Sadis, e all'Associazione industrie ticinesi, recentemente ha creato una propria ditta di consulenza.

«Sto raccogliendo i primi stimoli, grazie alla collaborazione degli onsernesi», dice Nicola Pini. «Ovviamente si potrà puntare sul turismo (compreso quello ticinese), e sui percorsi tematici legati alla lavorazione della paglia, al recupero di altre tradizioni artigianali, alla Farina Bona, alla pietra della Valle di Vergetto, alle acque dei Bagni di Craveggia-Spruga e ad altre risorse legate al territorio. Sono temi già evidenziati dallo studio dell'USI, ma anche da alcune società molto attive, come il Museo Onsernone e la Pro Onsernone, che hanno saputo conservare

e promuovere i valori vallerani. E questo insieme a tutte le associazioni locali, molto attive, che sto imparando a conoscere e apprezzare». Collegare le persone, le associazioni, le idee e i progetti presenti sul territorio con le istituzioni regionali e cantonali: queste sinergie potranno favorire il compimento di progetti concreti, «che comunque devono nascere dal basso, come quello del Parco nazionale del Locarnese: vedo che le autorità comunali ci credono molto», aggiunge Pini. «Una novità potrebbe essere quella dell'"albergo diffuso", un'esperienza già attuata in altre valli che prevede un ufficio di accoglienza centralizzato, ma delle camere parcellizzate nelle varie proprietà disponibili all'interno del villaggio».

Ma l'obiettivo più impegnativo da raggiungere è quello di riportare in valle nuovi domiciliati, possibilmente giovani, per bloccare il salasso demografico. «È evidente che gli incentivi devono essere anche di stampo politico, soprattutto legato alla mobilità, fisica e dei dati, e allo sviluppo di progetti con ricadute sul territorio, sostenibili nel tempo, che creino occupazione e investimenti. Nell'ambito della politica economica regionale, lo scorso dicembre il



VERSO "L'ONSERNONE 2020" Al lavoro dallo scorso 1° marzo. (Foto archivio)

Gran Consiglio - oltre ai 27 milioni della politica federale - ha destinato ulteriori 13 milioni di franchi proprio mettendo l'accento sulle regioni periferiche: un bel segnale, questo, da parte della politica cantonale. Bisognerà valutare anche l'utilità e la fattibilità di dare vita a una Fondazione per riattare le abitazioni da mettere a disposizione per nuovi domiciliati, o comunque creare degli incentivi finanziari, pianificatori o fiscali per rendere attrattiva la vita in valle. Anche il telelavoro (attuato a distanza, grazie a internet), può essere un ulteriore sbocco».

Come si vede le idee non mancano. Aggiungiamo anche una verifica sulla fattibilità di un'azienda forestale, la sistemazione dei terrazzamenti e di Villa Erica, la rivalorizzazione degli ostelli e il sostegno al settore della ristorazione. E, perché no, ritagliare per l'Onsernone anche qualcuno degli spazi culturali e turistici di Locarno. «Posso assicurare che metterò a disposizione tutto il mio entusiasmo e l'esperienza professionale. Sarò grato a tutti coloro che mi daranno una mano. Il mio cellulare è 079/481.03.19, la mia e-mail nicola.pini@bluewin.ch». (T.V.)

BREVI

■ **Aurigeno** Il Distretto PLR di Vallemaggia comunica che ci sono ancora posti liberi per il pranzo pre-elettorale del 20 marzo, al centro scolastico ai Ronchini. Iscrizioni entro oggi allo 079/818.34.50 o allo 079/648.59.53.

■ **Ascona** Proiezione di «Ottobre» domani, alle 18.30, al cinema Otello. Org. Amigos de la lengua espanola.

■ **Festa patronale di San Giuseppe** Sabato 19 marzo il programma prevede: alle 10 Santa Messa allietata dai canti del Coro dei bambini. Subito dopo, sul sagrato, verrà offerto un aperitivo, con possibilità di acquistare già dalle 8.30 i famosi tortelli cugnachesi. Alle 14.30 funzione vespertina e processione con la statua del Santo. Seguirà l'estrazione della riffa. Alle 15.15 giochi vari per bambini e adulti.

■ **Conferenza** Il Lyceum Club organizza domani, alle 16, alla Sopracerina, un incontro con Giovanni Galfetti alla scoperta di «Zar und Zimmermann» di Albert Lortzing.

■ **Gastronomia** «Mangiare bene in Ticino»: il libro di Mariano Morace sarà presentato stasera, alle 18.30, al ristorante Vallemaggia.

■ **UTOE Locarno** Racchettata alla capanna Poncione di Braga domenica, 20 marzo. Info allo 079/673.03.81.

■ **Minusio** Domani, dalle 17.30, la sezione PLR «La Rocabella» offrirà un aperitivo a tutta la popolazione, davanti al ristorante Borengo. Sarà l'occasione per conoscere i candidati alle elezioni di aprile.

■ **Federale di ginnastica** Nel comitato per i festeggiamenti dei 150° di fondazione (v. articolo dell'11 marzo scorso) fa parte anche Silvio Rusca, che per molti anni è stato apprezzato presidente della società e storico organizzatore della festa delle fragole.

■ **Gruppo di parola** Incontro per malati e loro familiari (org. Lega ticinese contro il cancro) oggi, dalle 16 alle 17.30, nella sede di via Balestra 17.

■ **Losone** Tombola pasquale e merenda alla Casa patrizia domani, dalle 14.30, per tutti i beneficiari AVS. Organizza il gruppo mamme di Losone.

■ **Gordola** Aperitivo pre-elettorale con la locale sezione PPD domani, dalle 18.30, al ristorante Gnesa.

LE SCUOLE SMENTISCONO

Nessuna mamma aggredita dai bulli alle medie

■ Si smonta il caso della presunta aggressione a una mamma da parte di un gruppo di baby-bulli all'esterno della scuola media 1 di via Varesi a Locarno, di cui ha dato notizia il sito Ticinonline negli scorsi giorni. Né alla scuola, né la polizia e neppure la magistratura - almeno fino a questo momento - hanno ricevuto una denuncia o anche solo una segnalazione su un caso del genere. La notizia, insomma, appare priva di fondamento, come risulta da una lettera inviata dalla scuola a tutti i genitori degli alunni, proprio per tranquillizzarli. Abbiamo chiesto conferma al direttore delle scuole medie di Locarno Daniele Bianchetti.

«Settimana scorsa - ci spiega - ero assente perché oltre San Gottardo a un congresso dei direttori scolastici, ma con i miei collaboratori ho potuto ricostruire questa vicenda. Il vice direttore della scuola media è stato contattato da un giornalista di Ticinonline che, facendo il nome di un nostro allievo, ci chiedeva conferma del fatto che questo ragazzo si era messo nei guai. Alla domanda "Siete informati?" è stato risposto affermativamente. Idem, alla domanda se abbiamo preso provvedimenti e avvertito l'assistente sociale, abbiamo risposto "sì". Punto. Il giornalista non è entrato nel merito dei fatti, tantomeno ha fatto riferimento a una mamma aggredita. Se l'avesse fatto avremmo risposto chiaramente che non ci risultava. È vero che il ragazzo sotto Natale si è reso protagonista di un atto di bullismo nei confronti di un coetaneo. Un altro evento ha coinvolto lui e altri giovani ad Ascona. Sono fatti che non intendiamo sminuire e per i quali sono state avviate le procedure del caso, ma nessun genitore è stato malmenato. Quanto riferito dal sito internet è assolutamente fuorviante, anche quando parla di "branco di bulli", aggiunge Daniele Bianchetti. Forse la segnalazione è arrivata ad altre autorità?»

«Non ci risulta. E lo dico a ragion veduta. Dopo l'uscita sul sito internet mi ha chiamato il giudice dei minorenni: "Sapete qualcosa che io non so?". Una volta chiarita la nostra posizione, la stessa magistratura ha compiuto verifiche circoscritte su eventuali segnalazioni o denunce. È stata sentita anche la polizia, nel caso una segnalazione o una denuncia fosse stata presentata ma non ancora girata al giudice. Non è risultato nulla».

Insomma, se aggressione c'è stata, questa non è stata segnalata alle autorità. Intanto la notizia è circolata per giorni (ripresa anche da alcuni giornali) scatenando i commenti sui social. (M.V.)